



Festival della Scienza

COMUNICATO 24

Il Festival di Genova spiega come “Educare alla scienza”

Riforma scolastica e valorizzazione dell'ambito scientifico sono stati i temi della conferenza **Educare alla Scienza** che si è tenuta oggi nel **Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale** per il Festival della Scienza di Genova. Relatori il rettore dell'Università di Genova **Gaetano Bignardi**, l'onorevole **Luigi Berlinguer** ed il vice ministro dell'Istruzione **Mariangela Bastico**, moderati dal direttore de *Il Secolo XIX* **Lanfranco Vaccari**.

«Dedichiamo questo incontro all'insegnamento delle materie scientifiche, che soffrono la mancanza di vocazione da parte degli studenti», annuncia **Bignardi**, «mentre la nostra società avrà sempre più bisogno di matematici, fisici e chimici». Per il rettore la causa di questa carenza è individuabile «nella mancata preparazione a livello di scuola media e nell'assenza di un metodo scientifico solido e valido».

D'accordo con lui **Vaccari**, che individua un'altra causa nel tipo di approccio alla materie scientifiche: «mi augurerei che si adottasse una metodologia più complessiva. Il sistema scolastico italiano ha punti deboli, ma anche punti d'eccellenza». Non manca una polemica rivolta alla classe politica e dirigente che amministra l'organizzazione scolastica, «è paradossale: proprio chi dovrebbe tutelare questo settore si impegna sistematicamente ad autodistruggersi, perché è dal sistema scolastico che nascono i dirigenti del domani».

«Noi che siamo stati il paese di Leonardo da Vinci e Galilei, noi che nei primi del Novecento avevamo i migliori scienziati, oggi nelle analisi internazionali sulla diffusione scientifica siamo sotto la soglia della media mondiale, quasi alla pari con il Messico», commenta l'onorevole **Berlinguer**, a cui recentemente è stato affidato il compito di coordinare un comitato per la valorizzazione della cultura scientifica. Appare oggi imprescindibile una sperimentazione in prima persona delle leggi matematiche e fisiche: «**la scienza è sperimentale**, o non è scienza. Manifestazioni come il Festival genovese sono necessarie per far provare a tutti come sia divertente accedere al sapere. La scuola italiana si deve impegnare nella realizzazione di laboratori scientifici, non limitarsi alla spiegazione teorica; siamo nel secondo millennio e questo metodo sperimentale è necessario: paesi che lo usano, come Finlandia, India, Cina e Corea, ci battono a livello scientifico. L'istituzione scolastica», conclude Berlinguer, «non deve tagliare le gambe agli studenti, ma **necessita di serietà e rigore per aiutare a crescere**».

È del vice ministro **Bastico** l'analisi che conclude la conferenza, ponendo l'attenzione sull'imminente riforma scolastica (i principali emendamenti sono in Finanziaria) e sottolineando «come sia necessaria la volontà, da parte della scuola italiana, di **arrivare a un miglioramento**. I diversi dati a disposizione dimostrano come le materie scientifiche non vengano scelte per la loro difficoltà e presunta inutilità. Concordo con Berlinguer nell'affermare l'importanza di valorizzare la presenza di laboratori e attività pratiche all'interno dei programmi scolastici ministeriali». Per il vice ministro è necessario concentrarsi maggiormente sulla qualità della cultura scientifica, a cui andrebbe associato un grande dibattito culturale che porti a cambiare i *curricula* dalla scuola di base fino all'università.

Genova, 31 ottobre 2006

Associazione Festival della Scienza corso F. M. Perrone 24, 16152 Genova
telefono 010.6598745/774/795, fax 010.6506302, info@festivalscienza.it, www.festivalscienza.it

Ufficio stampa e comunicazione Ex Libris, via Palazzo di Città 21, 10122 Torino
telefono 011.5216419, fax 011.4358610, info@exlibris.it